

## **COMUNICATO STAMPA ANAAO ASSOMED Regione Emilia Romagna**

### *Chiusure Punti Nascita in Regione*

L'Anaa Assomed dell'Emilia Romagna ha ribadito fin dal 19 luglio scorso un'opinione contraria rispetto alla richiesta di deroga alla chiusura per i sei PUNTI NASCITA regionali con meno di 500 parti l'anno formulata dalla Regione, contro il parere espresso dalla Commissione per il percorso nascita regionale.

Prendendo in considerazione il “*Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili (art. 1 D.M. 11/11/2015)*” rilasciato dal Ministero della Salute, la richiesta di deroga deve essere formalizzata dall'Assessorato alla salute, sentito il parere del Comitato Percorso Nascita Regionale. La Commissione Percorso Nascita Regionale ha portato a termine nel 2016 la proposta di riorganizzazione dell'assistenza alla nascita in Emilia-Romagna, che vedeva come conclusioni approvate all'unanimità, in accordo con le Direzioni Aziendali, la richiesta al Comitato Percorso Nascita nazionale della concessione della deroga alla chiusura per i soli punti nascita di Mirandola e di Cento, e di sospendere l'assistenza al parto nei punti nascita di Borgo Val di Taro, Castelnuovo ne' Monti, Scandiano e Pavullo nel Frignano senza procedere alla richiesta di deroga, poiché non esistevano le condizioni per sostenere quest'istanza.

L'Anaa non si è battuta a priori per la chiusura dei punti nascita, ma perché la salute delle future mamme e dei nascituri sia messa in sicurezza da subito, come anche il lavoro di tutti i Dipendenti che in detti luoghi operano non senza difficoltà.

E' notizia di ieri, a comunicazione dell'Assessore alla Sanità Dr. Sergio Venturi, che il Ministero non ha riconosciuto la Deroga per i Punti Nascita di Pavullo, Borgo Val di Taro e Castelnuovo né Monti e che pertanto la attività di assistenza al parto verrà sospesa in quelle sedi.

L' ANAAO Assomed esprime il proprio apprezzamento per la scelta operata dal Ministero e riconosce all'Assessorato ed alla Regione la coerenza del percorso avviato e delle decisioni assunte.

L'obiettivo più generale, non solo in questo delicatissimo settore, deve essere quello di adeguare l'organizzazione e le strutture ai parametri di sicurezza e rafforzare la tutela della salute di tutti i cittadini, partendo dal potenziamento degli organici che si auspica veda il coinvolgimento dei professionisti, i programmi di sviluppo degli ospedali montani preannunciati dalla Regione vanno in questa direzione.

*La Segreteria Regionale Anaa Assomed*